

FIDAE – Toscana

Incontro di formazione per dirigenti e docenti del 1° ciclo di istruzione

Indicazioni operative per la rielaborazione del Curricolo di Istituto che tenga conto:

- del profilo dello studente
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- degli obiettivi di apprendimento

presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali 2012

Piero Cattaneo
Università Cattolica S. Cuore – Milano-Piacenza

Firenze, 5 ottobre 2013

Punti nodali della comunicazione

1. Le misure di accompagnamento

- CM 26 agosto 2013, n. 22
- avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012. Primi adempimenti e scadenze

2. La ricerca progettuale nelle scuole dell'autonomia

- le tematiche trasversali
- le discipline

3. La didattica per competenze:

- i compiti di realtà
- le rubriche valutative

4. Valutare e certificare le competenze

- alcuni esempi di valutazione delle competenze
- Modelli di certificazione delle competenze

1. Le misure di accompagnamento 2013-2014

Le attività per il personale scolastico (dirigenti e docenti) prenderanno avvio nell'anno scolastico 2013-2014 secondo una duplice articolazione:

a) iniziative informative, di primo livello, affidate alla responsabilità delle singole istituzioni scolastiche (lettura, studio, confronto, riflessioni sul testo delle Indicazioni 2012)

b) iniziative di formazione e di ricerca, di secondo livello, caratterizzate dalla riflessione e dall'approfondimento sperimentale degli elementi innovativi delle Indicazioni 2012.

(esperienze di rete tra scuole, scambi di documentazione delle esperienze didattiche, monitoraggio, documentazione)

N.B. Scadenziario a pag. 5 della CM 22 del 26 agosto 2013

2. La ricerca progettuale nella scuola dell'autonomia

Per facilitare la rielaborazione del Curricolo di Istituto, si propone un possibile itinerario volto a inserire nel curricolo gli *elementi innovativi* rispetto ai due testi precedenti (Indicazioni per i Piani di Studio personalizzati – d.lgs. n. 59/2004; Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione – DM 31.07.2007)

2.1. Il Curricolo verticale

- Le Indicazioni 2012 rappresentano la base di partenza per la rielaborazione (o elaborazione del **curricolo di istituto**)
- Le Indicazioni sono un **testo aperto** (vincoli; aree discrezionali; adattabilità al contesto)
- Il Curricolo risponde a esigenze di livelli scolastici e personali differenti quindi richiede: *verticalità; progressività; gradualità; continuità*

- Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le **scelte** della comunità scolastica e **l'identità** dell'Istituto
- Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al **Profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi** per lo sviluppo delle competenze, agli **obiettivi di apprendimento** di ogni **disciplina**.

2.2. Il Profilo dello studente

Le Indicazioni 2012 esplicitano il Profilo dello studente che riassume le principali competenze che lo studente deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione (vedere testo Indicazioni Nazionali)

- **Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**

“Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012)

- **Il profilo delle competenze**
 - **disciplinari** (esempi)
 - *dimostra una padronanza della LINGUA ITALIANA tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni*
 - *nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in LINGUA INGLESE e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua*
 - *le sue CONOSCENZE MULTIMEDIALI E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri*
 - *si orienta nello SPAZIO E NEL TEMPO dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE*

- **esercizio della cittadinanza**

- *Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro; occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*
- **Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano**

N.B.: L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 163/2008 e accompagnato dal Documento di indirizzo per la sua sperimentazione (DM 4.3.2009). Tale insegnamento non rappresenta una nuova disciplina e non richiede una valutazione autonoma

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione (*vedere testo*)

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

(vedere testo)

2.3. Alcuni chiarimenti lessicali e concettuali

Le parole chiave

Competenze - Abilità - Conoscenza - Disposizioni interne (atteggiamenti; significati; valori) - Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Obiettivi di apprendimento

Competenze e Standard formativi

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- * “**CONOSCENZE**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche*
- * “**ABILITÀ**”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- * “**COMPETENZE**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

Di competenze si può parlare in molti modi

➔ riferimenti culturali sul concetto di **COMPETENZA**

- **Perrenoud** (2000). “L’idea della competenza non afferma se non la preoccupazione di fare dei saperi scolastici strumenti per pensare e per agire, al lavoro e al di fuori di esso”
- **Bertagna** (2001): “La competenza non si può ricavare da un’analisi della natura di un problema o di un compito e neppure dalle somme delle conoscenze e abilità possedute dal soggetto, perché è relativa alla relazione dinamica che il soggetto intrattiene con una situazione di apprendimento”
- **Laeng** (2003): “Sicuro possesso di abilità non semplicemente ripetitive riferite ad un compito; è uno dei requisiti del pensiero maturo e della professionalità”
- **Damiano** (2004): “La competenza inerisce al soggetto con un’intimità che fa del «saper fare» una espressione manifesta del «saper essere». *Piuttosto che avere una competenza, competenti si è*”

Componenti di una competenza

Conoscenze concettuali
o dichiarative

Abilità o
conoscenze procedurali

Disposizioni
interne stabili

Sia le *conoscenze dichiarative*
(sapere che: fatti, concetti e teorie),
sia le *conoscenze procedurali*
(saper come, essere abile),
sia le *disposizioni stabili*
(atteggiamenti, significati, valori)
vanno acquisiti in maniera
significativa, stabile e fruibile

M. Pellerey

2.4. L'organizzazione del Curricolo d'Istituto in un Istituto Comprensivo

Le Indicazioni 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidato alle scuole. La Comunità scolastica è chiamata ad assumerle e a contestualizzarle, elaborando **specifiche scelte** relative a **contenuti, metodi, organizzazione e valutazione** coerenti con i **traguardi** previsti dal documento nazionale.

Quali le operazioni necessarie?

- Assumere il **testo aperto** delle indicazioni (leggere il testo; confrontarlo con le esigenze formative del contesto scolastico e ambientale di riferimento; ...)
- Contestualizzare le indicazioni (leggere attentamente le **competenze** del Profilo dello studente; calibrarle sulle potenzialità e sulle esigenze formative dell'utenza; esaminare attentamente i **traguardi** quali risultati intermedi funzionali a far conseguire le competenze) selezionare gli **obiettivi** di **apprendimento** (superare la distinzione tra conoscenze e abilità)

In sintesi:

- *Analisi* del *profilo* dello *studente* al termine del primo ciclo di Istruzione (eventuale analisi del profilo nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria)
- *Selezione* delle *competenze* ritenute *prioritarie* in relazione al contesto e scelta delle attività didattiche da realizzare (quali discipline? Quali traguardi? Quali obiettivi di apprendimento?)
- Definizione degli strumenti di verifica e di valutazione delle *competenze* ottenute (es. **rubriche valutative**)

Esempio di **rielaborazione** del Curricolo d'Istituto

Dal Profilo dello studente

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri

Dai traguardi al termine della scuola

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni

Dai traguardi al termine della scuola primaria

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle, grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Dal grafico in uscita dalla scuola dell'infanzia

Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni

Prospetto comparativo per lo sviluppo di competenze in modo graduale, progressivo e continuo

- **Competenza 1** – Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado
Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi	Ascolta e comprende testi di vario tipo diretto e trasmesso dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente

Quali le tematiche trasversali?

Cultura scuola persona

Profilo dello studente

Curricolo verticale

Didattica per competenze

Ambiente di apprendimento

Valutazione e certificazione

Cittadinanza e costituzione

Inclusione

Competenze digitali

Comunità educativa e professionale

3. La didattica per competenze: che cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale?

- **situazioni di apprendimento** in cui gli alunni siano **parte attiva** nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento
- **valorizzazione e uso delle situazioni reali** favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi e cercando soluzioni
- il **lavoro di gruppo** o comunque socializzato è preferito al lavoro individuale
- il gruppo di lavoro è centrato su **compiti autentici o compiti di realtà**
- uso sistematico di **rubriche valutative**

Esempi di compiti di realtà o compiti autentici in relazione a competenze di cittadinanza

COMPITI AUTENTICI

Elaborazione compiti autentici (colloquio orale Esame di Stato)

Devi affrontare l'esame orale di terza media e dimostrare il tuo livello di competenza interdisciplinare, la tua capacità di organizzare conoscenze e abilità diverse.

Leggi con attenzione l'articolo di quotidiano allegato, sottolinealo e costruisci una mappa concettuale che parta dall'articolo letto e lo colleghi con approfondimenti ripresi dal lavoro svolto durante l'anno.

La mappa ti servirà come traccia per la tua esposizione durante il colloquio d'esame.

Buon lavoro e... cerca di stupire gli ascoltatori, mettendo in evidenza anche il tuo punto di vista sulla tematica in questione!

M. Castoldi

21

COMPITI AUTENTICI

Raccontiamo la nostra scuola

Fai parte del comitato di accoglienza composto da alcuni alunni di prima media che devono preparare l'incontro previsto per il 15 di gennaio, durante il quale gli allievi della V elementare si recheranno a visitare la loro futura scuola.

È un'esperienza che anche tu hai vissuto lo scorso anno: ricordi com'eri in V elementare?

Curioso, intempestivo nelle domande e vivace

Preparati a fronteggiare gli alunni della scuola elementare e le tante domande che ti verranno rivolte. Mettiti a lavoro! Hai due ore di tempo.

COMPITI AUTENTICI

Simulazione di situazione

Hai iniziato da circa due mesi la Scuola Media ed ora, pur considerando che i tuoi impegni scolastici sono aumentati, hai pensato di iscriverti ad una società sportiva per giocare a calcio. Devi però considerare con attenzione diversi fattori, perché l'impegno richiesto da questa nuova attività possa conciliarsi con lo studio e la frequenza a scuola e perché questo sport si riveli utile alla tua persona, divenendo occasione di crescita e stimolo ad imparare.

Cominciamo insieme un percorso di analisi della situazione: ti sarà richiesto di acquisire informazioni da diverse fonti, di ragionare su dati di realtà e di applicarli alla tua situazione specifica, di utilizzare alcune delle competenze che hai acquisito per trasformare dati grezzi in informazioni utili alla tua decisione.

(vedasi prova di verifica delle competenze trasversali)

COMPITI AUTENTICI

Nella città di Casalpusterlengo e in tutto il Lodigiano è diffusa una leggenda che soprattutto gli anziani amano raccontare: “La leggenda del lago Gerundo e del terribile mostro Tarantasio”. Il quotidiano locale on line ti ha incaricato, in qualità di divulgatore scientifico, di ricostruire il contesto storico, geografico e scientifico che è all’origine della leggenda. Nel tuo lavoro di ricerca, di selezione e di elaborazione delle fonti, sarai affiancato da diversi esperti: uno scrittore di storia locale, una sceneggiatrice, una illustratrice di storie e un musicista di colonne sonore.

Prepara un dossier multimediale che raccolta le risultanze del lavoro di ricerca e che valorizzi contributo degli esperti disciplinari che hanno partecipato al progetto. Nelle diverse puntate del dossier saranno pubblicati il racconto digitale della leggenda, l’audio book della leggenda, il podcast dell’intervista a uno storico locale e focus monografici sul contesto storico-geografico e scientifico da cui ha preso spunto la leggenda

COMPITI AUTENTICI

REQUISITI

VALIDITA'

ESSERE SIGNIFICATIVO IN RAPPORTO ALLA
COMPETENZA DA VALUTARE

ATTENDIBILITA'

ESSERE CORREDATO DA UNA
RUBRICA VALUTATIVA

FATTIBILITA'

AVERE UNA DURATA NON SUPERIORE
ALLE QUATTRO ORE

UTILITA'

CONSENTIRE UNA VALUTAZIONE INDIVIDUALE
DEL SINGOLO STUDENTE

4. Valutare e certificare le “competenze”: verso nuovi STRUMENTI e MODELLI

- i livelli di valutazione/certificazione
- i modelli di

RUBRICHE VALUTATIVE

UNA LISTA DI CONTROLLO DEL PROPRIO PRODOTTO

- sono state esplorate le dimensioni più significative della competenza?
- la descrizione dei profili è centrata sul “saper agire” del soggetto?
- i livelli di competenza previsti sono adeguati all’età e alle potenzialità degli allievi?
- l’articolazione dei livelli fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?
- i livelli di competenza proposti evidenziano i progressi e i punti di avanzamento (non solo le carenze)?

Esempi di rubriche valutative

RUBRICHE VALUTATIVE			
CONFRONTO TRA VALUTAZIONI			
	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici 	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente 
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana 	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano 	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita  	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati  	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze
 come mi vedo io		 come mi vede l'insegnante	

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA DELLE LINGUE E DEI LINGUAGGI

Livelli Competenze	Base	Intermedio	Avanzato
Interagire a livello linguistico-comunicativo ascoltando le idee altrui ed esprimendo le proprie	Ascoltare con attenzione, in una conversazione o durante un lavoro, le idee esposte da altri (insegnanti, compagni, esperti...) ed esprimere in modo chiaro le proprie.	Prendere spontaneamente la parola in classe o in altri gruppi per dare il proprio contributo; esprimere la propria opinione o parere tenendo conto di quanto espresso dagli altri e utilizzando un registro adeguato alla situazione comunicativa.	Partecipare in modo costruttivo alle varie situazioni comunicative, rispettando l'oggetto del confronto, i tempi, le idee altrui; supportando il proprio parere con argomentazioni corrette e con disponibilità a modificare le proprie sulla base delle argomentazioni addotte dagli altri; esprimendo in modo chiaro il proprio pensiero
Comprendere testi e messaggi di diversa tipologia e complessità	Comprendere testi orali e scritti di vario genere e ne riconosce le funzioni e gli elementi principali.	Comprendere testi orali e scritti anche espressi con linguaggi specifici propri dei diversi ambiti disciplinari, ricavandone dove necessario informazioni implicite.	Comprendere testi orali e scritti di vario genere, espressi anche con linguaggi complessi, cogliendone l'argomento centrale, le informazioni di supporto e le eventuali inferenze.
Produrre testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario	Produrre testi chiari, organici e completi, a dominanza narrativa e descrittiva, con linguaggio semplice e aderendo agli scopi delle consegne.	Produrre testi o messaggi chiari, organici e completi, rispondenti alle diverse tipologie testuali, e aderenti agli argomenti e agli scopi delle consegne.	Produrre testi o messaggi coerenti e coesi in ogni aspetto, funzionali alle consegne e allo scopo da raggiungere, con adeguata scioltezza e fluidità e comunicando in modo creativo e consapevole.

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA STORICO-GEOGRAFICA E DI CITTADINANZA

LIVELLI COMPETENZE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
- collocarsi e sapersi orientare nello spazio e nel tempo riflettendo su caratteristiche, relazioni e trasformazioni delle società organizzate - effettuare ricerche storico- geografiche, con particolare riferimento al proprio territorio - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	-informarsi sugli eventi che caratterizzano la vita socio-economica e culturale del contesto ambientale di vita e prendere decisioni in merito al proprio agire quotidiano e in prospettiva di eventuali sviluppi dell'ambiente -impostare un'attività di ricerca precisando il problema da affrontare e le operazioni da compiere, prestando attenzione alla attendibilità delle fonti e alla loro pertinenza rispetto alla storia e all'evoluzione del territorio -riconoscere le regole della vita comune nei contesti quotidiani (famiglia, scuola, tempo libero, ...) e rispettarle nel proprio agire	-raccogliere informazioni e verificarne l'attendibilità allo scopo di prendere decisioni in merito a propri progetti di studio, di lavoro, di tempo libero, in relazione alle opportunità offerte dal contesto di vita -raccogliere dati, informazioni e notizie attraverso la consultazione di testi o l'accesso a archivi o altre fonti. Confrontare e comparare i dati, elaborarli e rappresentarli, per documentare e interpretare i fatti e i fenomeni storico-geografici esaminati -conoscere le regole che stanno alla base delle varie forme di governo territoriale (comune, provincia, ...) allo scopo di individuare ed esercitare i propri diritti, adempiere ai doveri come cittadino membro di una determinata comunità	-documentarsi in merito a decisioni da prendere per il proprio progetto di vita, sia attraverso informazioni dirette e indirette, per approfondire la conoscenza di eventi, situazioni, problemi attinenti allo sviluppo del contesto socio-economico e culturale e per partecipare alla soluzione di problemi -esaminare aspetti, fatti e fenomeni che riguardano il territorio di appartenenza, utilizzando diversi metodi e procedure di ricerca allo scopo di presentare i risultati dell'analisi e descriverne l'evoluzione nel tempo -assumere comportamenti di partecipazione responsabile perché i diritti e i doveri di tutti i membri di una comunità territoriale vengano esercitati e rispettati

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZE \ LIVELLI	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
• riconoscere problemi di natura scientifica e individuare coerenti strategie di soluzione • osservare, analizzare e descrivere situazioni, fatti e fenomeni, ponendosi domande, formulando ipotesi e verificandole, anche progettando e realizzando esperimenti • riconoscere le interazioni fra il mondo naturale, artificiale e comunità umana, valutandone le conseguenze	- formulare un problema, inizialmente avvertito come situazione di disagio, con alcune domande precise alle quali si intende trovare risposte in grado di risolverlo -acquisire dati e informazioni consultando materiale di vario tipo (tabelle, cartine geografiche, guide, elenchi, articoli ...) allo scopo di definire il fatto e/o il fenomeno da osservare ed esaminare. Riorganizzare i dati in modo funzionale alle richieste e usare strumenti per rappresentare e confrontare le informazioni a disposizione -porsi domande in relazione a situazioni problematiche rilevate nel contesto di vita, per comprendere i possibili collegamenti tra i diversi aspetti esaminati e la realtà circostante	-individuare ed elaborare le informazioni che servono per definire il problema che si vuol affrontare e procurarle, rispettando i vincoli entro cui operare e darsi dei criteri per adottare soluzioni -recuperare e utilizzare le esperienze fatte in precedenza per impostare l'esame di un nuovo fatto o fenomeno o un esperimento di laboratorio. Descrivere e schematizzare la successione di istruzioni per avviare le procedure di analisi, di formulazione e di verifica delle ipotesi -scegliere alcuni problemi della vita quotidiana per esaminare ed evidenziare attraverso schemi, grafici, tabelle i possibili collegamenti e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, politico, tecnologico, ...) della realtà presa in considerazione	-tradurre le informazioni raccolte per la formulazione del problema in un linguaggio scientifico e trovare la soluzione che ottimizzi le risorse a disposizione. Verificare l'adeguatezza dei risultati ottenuti in relazione alla situazione reale iniziale -usare per l'analisi e l'osservazione di fatti e fenomeni procedimenti diversi, sapendo adottare quello ritenuto più idoneo alla situazione, sulla base delle esperienze personali. Porre attenzione ai risultati ottenuti verificandone l'attendibilità e la validità rispetto alle ipotesi formulate. Comunicare le procedure seguite e i risultati in modo chiaro -esaminare con attenzione alcune scelte relative alla modificazione dell'ambiente (costruzioni, infrastrutture, ...) e valutare gli impatti ambientali di tali decisioni. Esprimere il proprio parere e la propria valutazione circa le scelte fatte

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA DELLE EDUCAZIONI (ARTE, MUSICA, MOTORIA ...)

Livelli Competenze	Base	Intermedio	Avanzato
Osservare, interpretare ed apprezzare opere e manifestazioni artistiche e musicali e partecipare a manifestazioni artistico-culturali del territorio.	-acquisire informazioni su eventi e/o manifestazioni di tipo culturale promosse a livello locale. Organizzare la propria giornata o settimana per poter partecipare alle iniziative, anche sulla base di opportunità offerte dai promotori.	-procurarsi informazioni presso gli enti promotori di manifestazioni culturali (Assessorati della Provincia, Assessorati del Comune, Musei, Teatri, Conservatori, ecc.) per conoscere le varie iniziative e valutare le opportunità offerte. Scegliere le manifestazioni in relazione a criteri di interesse personale o di funzionalità all'approfondimento di temi o argomenti di studio e/o di ricerca personale	-partecipare ad iniziative culturali sulla base di propri progetti personali o scelte autonome. Informarsi e approfondire il significato delle iniziative scelte per un arricchimento culturale e per un successivo sviluppo di conoscenze e di esperienze personali. Interagire con gli artisti e/o con i promotori dell'iniziativa per comprendere meglio il senso e il significato della manifestazione a cui si è preso parte
Contribuire, in ragione delle proprie potenzialità ed interessi, alla realizzazione di manifestazioni artistiche, musicali e sportive.	-partecipare come "volontari" alla realizzazione di iniziative culturali nell'ambiente di vita sia con ruoli generici sia con ruoli definiti.	-far parte di gruppi e/o comitati promotori (nella scuola e fuori della scuola) di iniziative culturali; partecipare alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative con ruoli attivi anche nelle decisioni da prendere.	-partecipare ad iniziative culturali con propri lavori e/o azioni allo scopo di comunicare le proprie idee, emozioni, sentimenti e di ascoltare le osservazioni dei potenziali fruitori
Avere cura e rispetto del proprio corpo, tenere comportamenti rispettosi di salute, praticare attività motoria e sportiva quale presupposto indispensabile per uno stile di vita sano.	Iscriversi ad associazioni sportive e partecipare ad iniziative mirate allo sviluppo psico-fisico delle persone. Prestare attenzione al rapporto alimentazione e sforzo fisico e organizzare un proprio regime dietetico con l'aiuto di un esperto.	-praticare sport scelti sulla base di un interesse personale e/o di un consiglio medico. Rispettare i tempi e ritmi di allenamento sulla base anche di conoscenza acquisite nella scuola e in attività motorie extrascolastiche. Regolare il proprio stile di vita per mantenere nel tempo un corpo sano e uno stile di vita adeguato.	-conservare nel tempo il proprio interesse e impegno per una regolare attività sportiva. Seguire una propria tabella dietetica organizzata sulla base delle proprie conoscenze e di indicazioni di esperti del settore. Darsi un progetto di attività sportive in relazione all'età e ai periodi di impegni in altre attività.

Bibliografia minima

Mario Castoldi, Valutare le competenze: compiti autentici (intervento all'IC 18 di Verona)

Piero Cattaneo, Didattica per competenze, in Scuolainsieme n. 5, giugno 2007, Ed. La Tecnica della Scuola, Catania, 2007

Piero Cattaneo, Il curriculum di Istituto per competenze, in Scuola e Didattica, anno 2008, Brescia

Rosa Iaderosa: Le competenze matematiche, relazione al seminario OPPI di Albino (Bg) del 23 luglio 2012